

■ **PIZZO** Manifestazione promossa dall'associazione culturale "Gioacchino Murat Onlus"

Al via le "Giornate murattiane"

Da domani la rievocazione storica dello sbarco e della morte del re napoleonico

di ERICA TUSELLI

PIZZO - L'appuntamento è fissato per sabato 7 ottobre alle ore 16 per l'avvio del corteo storico, con partenza dalla chiesa di San Francesco di Paola, che darà l'inizio ufficiale alle giornate murattiane 2017 organizzate dall'associazione culturale Gioacchino Murat Onlus con il patrocinio del Comune di Pizzo e del Souvenir Napoléonien, la più importante associazione di studi dell'età napoleonica con sede a Parigi.

Fino a venerdì 13, Pizzo sarà al centro di eventi, rievocazioni, convegni e cene in costume per commemorare la figura di Gioacchino Murat, Re di Napoli dal 1808 fino alla caduta dell'impero Napoleonico, arrestato mentre dopo lo sbarco alla Marina di Pizzo e poi processato e fucilato nel Castello aragonese il 13 ottobre del 1815. Una rievocazione molto partecipata che però quest'anno, come spiega il presidente della Gioacchino Murat Onlus Giuseppe Pagnotta, «accoglierà meno gruppi di revalidatori provenienti dall'estero, come era stato in passato, vista la mancanza del contributo economico della Regione Calabria».

Nonostante ciò però saranno una settantina i revalidatori presenti, trenta autoctoni ed una quarantina provenienti dal resto di Italia, per un totale di 6 gruppi. Sabato dunque il



La rievocazione storica dello sbarco di re Murat

corteo animerà tutte le vie del centro storico cittadino e all'arrivo in Piazza si apriranno le danze. In serata poi il corteo si sposterà alla Marinella per una cena in costume aperta anche ai cittadini.

Domenica invece ci sarà l'evento scenico che tanti aspettano: la rievocazione storica con lo sbarco di Murat da un antico veliero alla Marina di Pizzo e la risalita fino in Piazza con la rappresentazione dell'arresto, della condanna e della fucilazione del Re di Napoli.

Lunedì mattina alle 10 invece l'evento culturale nei locali del Museo della Tonnara di Pizzo: associazioni murattiane ed istitu-

zioni locali e regionali discuteranno della creazione del Parco Storico del decennio francese in Calabria. Lo scopo dell'incontro è quello di trovare l'accordo per completare l'iter costitutivo del consorzio che dovrebbe creare poi di fatto il Parco Storico, e che diventerebbe così soggetto destinatario di fondi europei, riuscendo ad attirare così capitali in Calabria.

Sempre lunedì, ma nel pomeriggio, verrà inaugurato al Comune di Sant'Onofrio uno spazio museale murattiano con documenti originali di Murat e alcuni quadri donati dalla Gioacchino Murat Onlus.

Mercoledì pomeriggio invece il dibattito storico si sposterà nelle sale del Castello Aragonese in un incontro con Daniele Marino, docente ordinario di Storia dell'Arte sul tema: "la morte di Murat" l'opera inesistente.

Un Saggio sulla formulazione di una narrazione storica artistica di un'opera mai realizzata che riguarda la morte di Murat.

Il gran finale venerdì sarà riservato alle commemorazioni civili all'interno del maniero, e religiose nel 202° anniversario della morte in una messa celebrata nel Duomo di San Giorgio ed a seguire un concerto di musica sacra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **JOPPOLO** I genitori ringraziano le insegnanti e il parroco All'asilo di Coccorino i bambini celebrano la "Festa dei nonni"

JOPPOLO - Nella giornata tradizionalmente dedicata ai nonni e agli angeli, si è svolta presso l'asilo di Coccorino una celebrazione organizzata dalle insegnanti Domenica Vecchio, Caterina Valenti e Mariela Vecchio, che hanno voluto omaggiare i nonni ripercorrendo il loro vissuto, segnato dall'affetto per i propri nipoti. In prima linea i bambini stessi, che si sono impegnati nell'organizzazione di una emozionante giornata in cui hanno dedicato ai propri "angeli" delle commo-

venti parole, sotto forma di poesia, toccando la sensibilità di tutti i presenti a tal punto da suscitare qualche lacrima. «Tutta la comunità di Coccorino», affermano i genitori degli alunni, «intende ringraziare le educatrici, che si sono impegnate nel regalare, non solo ai genitori ed ai nonni, ma all'intera comunità dei momenti di immensa gioia». Particolarmente apprezzato il lavoro svolto a scuola: «Oltre al singolo momento, non sono da trascurare le competenti doti - affermano - che

le insegnanti hanno dimostrato di avere durante tutto l'arco educativo dei nostri figli, rasserenandoci e rendendoci orgogliosi di affidare loro i nostri bambini». Un pensiero anche al parroco, don Agostino Pugliese, «per l'apporto costruttivo ed educativo che, da sempre, offre alla nostra piccola, onesta e laboriosa comunità. Anche questi sono piccoli e positivi segnali - concludono - che fanno sperare in un proficuo futuro per la nostra società civile».



1.1. La festa all'asilo di Coccorino